



La partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti nell'Unione europea

Nota **informativa**

"I regimi di partecipazione finanziaria possono... contribuire anche al raggiungimento di obiettivi della politica sociale, muovendo verso una più ampia partecipazione nella creazione di ricchezze e verso una maggiore coesione sociale".

Comunicazione della Commissione europea su un "Quadro per la promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti", COM/2002/0364 def.



Il contesto

La partecipazione finanziaria è un sistema che prevede l'assegnazione, a determinati gruppi di lavoratori dipendenti, di ricompense supplementari sotto forma di integrazione salariale rapportata al buon andamento dell'impresa. A partire dai primi anni Novanta, svariate iniziative europee hanno incoraggiato il passaggio a forme di partecipazione agli utili, azionariato dei dipendenti e opzioni di sottoscrizione dei lavoratori. Contrariamente a quanto menzionato nella relazione "Pepper II" della Commissione europea, stilata nel 1996, nella quale si sottolineava un bassissimo livello di attività in tal senso, nella maggior parte dei paesi si registra oggi un impegno attivo a favore della partecipazione finanziaria. Alcuni Stati membri sostengono la partecipazione finanziaria mediante incentivi fiscali ed altre forme legislative. Nel tentativo di incoraggiare una più massiccia adesione a questo strumento in un maggior numero di Stati membri, la Commissione europea ha pubblicato nel 2002 la comunicazione su un "Quadro per la promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti". I successivi pareri del Comitato economico e sociale europeo e del Parlamento europeo hanno sottolineato l'importanza di raccogliere informazioni in materia di partecipazione finanziaria, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese (PMI).

Motivazione della ricerca

Negli anni 1999-2004, la Fondazione ha effettuato alcune indagini in merito alla natura e all'entità della partecipazione finanziaria nell'UE. Le ricerche hanno preso in esame le politiche adottate a livello nazionale e i comportamenti assunti dai protagonisti principali in relazione alla concezione e all'attuazione dei regimi di partecipazione finanziaria. Esse hanno rivelato che i governi e le organizzazioni centrali rappresentative delle parti sociali giocano un ruolo fondamentale nell'ambito del quadro nazionale della partecipazione finanziaria, anche se in misura diversa: esse possono, pertanto, influenzare l'entità, la prassi e le caratteristiche della partecipazione finanziaria a livello delle singole imprese. La ricerca ha sottolineato, inoltre, l'esigenza di sviluppare forme di partecipazione finanziaria che rendano questo strumento più interessante per le piccole e medie imprese (PMI).

I risultati

Principali linee di tendenza

- Nel corso degli anni Novanta, la partecipazione finanziaria si è diffusa soprattutto nelle grandi imprese europee.
- La partecipazione agli utili, in una forma o nell'altra, è presente nella maggior parte dei paesi, se pur con differenze tra gli stessi rispetto alle tipologie di regimi utilizzati.
- I piani di partecipazione azionaria per tutti i lavoratori dipendenti (comprese le opzioni di sottoscrizione per tutti i lavoratori dipendenti) sono relativamente diffusi nei paesi in cui sono previsti piani di risparmio a supporto dell'acquisizione di azioni.
- La legislazione e le agevolazioni fiscali possono rappresentare il punto di partenza per l'introduzione di regimi di questo tipo.
- Le piccole e medie imprese (PMI) incontrano problemi particolari nell'introdurre regimi di questo genere, in termini anche di costi elevati e aggravio amministrativo.
- Le imprese che dispongono di regimi di azionariato tendono ad avere una comunicazione più efficace con i propri dipendenti.

Atteggiamenti nei confronti della partecipazione finanziaria

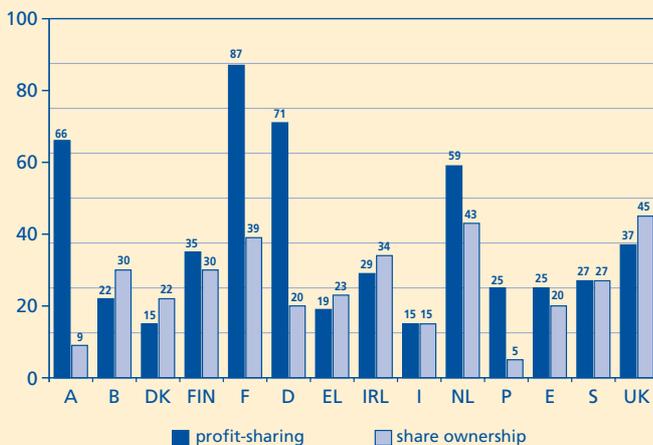
I governi

- Essenzialmente, i governi considerano le proprie funzioni nell'ambito del quadro normativo statutario, lasciando invece alle imprese o alle parti sociali il compito di promuovere piani di partecipazione finanziaria.
- Per i governi, gli svantaggi principali della partecipazione finanziaria risiedono sia nel pericolo di trasferire il rischio

d'impresa ai dipendenti, sia nella limitata applicabilità di questi strumenti nelle PMI.

- In alcuni paesi, i governi pretendono che i piani di partecipazione finanziaria siano oggetto di contrattazione con i rappresentanti dei lavoratori.
- In altri paesi, i governi stabiliscono che l'attuazione dei piani di partecipazione finanziaria può avvenire soltanto previo accordo delle parti sociali.

Le imprese dell'UE a 15 con regimi di partecipazione finanziaria.



Fonte: Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, Azionariato dei dipendenti e partecipazione agli utili nell'UE, 2001

Le organizzazioni dei datori di lavoro

- In generale, le organizzazioni dei datori di lavoro sono a favore di regimi ad ampia portata a cui, ad esempio, tutto il personale possa accedere.
- Esse riconoscono il ruolo che le forme di partecipazione agli utili e i piani di azionariato hanno nel promuovere la fedeltà e l'impegno del personale, nonché nel favorire l'assunzione e la conservazione del posto di lavoro.
- In generale, le organizzazioni dei datori di lavoro preferiscono che i rappresentanti dei lavoratori non abbiano diritti di contrattazione per quanto riguarda l'elaborazione, l'introduzione e la gestione di forme di partecipazione finanziaria.
- Esse tendono a rispondere favorevolmente alle proposte governative che prevedano, nello specifico, di estendere le forme di partecipazione finanziaria.



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.eu.int

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
Wyattville Road, Loughinstown, Dublino 18, Irlanda
Telefono: (+353 1) 204 21 00 E-mail: postmaster@eurofound.eu.int
Sito web: www.eurofound.eu.int

Le organizzazioni sindacali

- In generale, le organizzazioni sindacali sono favorevoli a forme di partecipazione finanziaria, purché siano salvaguardati determinati meccanismi di tutela, nel senso che tali regimi devono interessare tutti in egual misura, non devono sostituirsi alla retribuzione e devono tutelare i dipendenti da rischi eccessivi.
- Alcuni sindacati preferiscono la partecipazione agli utili ai piani di azionariato, in quanto ritengono che il rischio di sostituzione alla retribuzione sia inferiore e che tale regime sia anche in grado di realizzare una maggiore democrazia economica.
- In alcuni paesi, l'opposizione dei sindacati alla partecipazione finanziaria dei lavoratori è legata alla volontà di difendere i modelli esistenti di contrattazione collettiva e di determinazione della retribuzione.
- Il grado di attività sindacale in relazione alla partecipazione finanziaria è fortemente influenzato dal livello di attività dei governi in materia.

La situazione oggi

È dimostrato che la partecipazione finanziaria può produrre benefici reali ai lavoratori dipendenti, alle imprese ed alle economie nazionali. Tuttavia, nonostante questo potenziale, essa resta uno strumento sottoutilizzato nella maggior parte degli Stati membri, con una presenza molto disomogenea all'interno dell'UE. Un progetto di ricerca, avviato dalla Fondazione nel 2003, mira a individuare alcuni indicatori per il *benchmarking* delle politiche e delle prassi in materia di partecipazione finanziaria all'interno dell'UE. Lo studio, realizzato nel 2004, concernente le forme di partecipazione finanziaria in Slovenia, ha dimostrato le possibilità di applicazione pratica di tali indicatori. Si prevede che tali indicatori possano servire come base per un esercizio di *benchmarking* a livello UE, sotto la direzione della Commissione europea, in merito alle prassi nazionali di partecipazione finanziaria negli anni a venire.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.eurofound.eu.int/areas/participationnetwork/finpart.htm>
Marina Patriarka all'indirizzo: mpa@eurofound.eu.int

Relazioni della Fondazione su:

Recent trends in employee financial participation in the European Union
(Tendenze recenti in materia di partecipazione finanziaria dei lavoratori dipendenti nell'Unione europea) versioni DE, EN, FR disponibili su richiesta

Employee share ownership and profit-sharing in the European Union
(L'azionariato dei dipendenti e la partecipazione agli utili nell'Unione europea)
<http://www.eurofound.eu.int/publications/files/EF0156EN.pdf>

Financial participation: The role of governments and social partners
(La partecipazione finanziaria: il ruolo dei governi e delle parti sociali)
<http://www.eurofound.eu.int/publications/htmlfiles/ef0440.htm>

Financial participation for small and medium-sized enterprises: Barriers and potential solutions
(La partecipazione finanziaria per le piccole e medie imprese: ostacoli e potenziali soluzioni)
<http://www.eurofound.eu.int/publications/htmlfiles/ef04100.htm>

Financial participation in the EU: Indicators for benchmarking
(La partecipazione finanziaria nell'UE: indicatori per un benchmarking)
<http://www.eurofound.eu.int/publications/htmlfiles/ef0480.htm>

Financial participation in the EU: A benchmarking study of Slovenia
(La partecipazione finanziaria nell'UE: uno studio di benchmarking sulla Slovenia)
<http://www.eurofound.eu.int/publications/htmlfiles/ef05132.htm>